



Aggiornamento Febbraio 2016

A cura di Amanda Cozza

Per info adozioni contattare la Polizia municipale:

Tel.: 0975.865237

E-mail: [cafaro.vvu@comune.montesano.sa.it](mailto:cafaro.vvu@comune.montesano.sa.it)

I cani di Montesano sulla Marcellana (SA)  
Operazione «*SVUOTARIFUGIO*»

## FINALITÀ

La presente campagna mira ad incentivare l'adozione dei cani randagi ritrovati a Montesano sulla Marcellana, catturati ed ospitati presso la struttura convenzionata Canile Rifugio Parco San Vito srl di Montella (AV) <http://www.caniledimontella.it/> per promuovere il benessere animale, contenere il numero di cani di Montesano sulla Marcellana ospitati presso la struttura e contenere l'aggravio di risorse per il bilancio comunale.

I cani in attesa di adozione sono stati fotografati e sono visionabili nella presente pubblicazione, nonché sul sito internet: <http://www.comune.montesano.sa.it/>, oppure di persona presso il canile.

Il personale del Canile Rifugio Parco San Vito è disponibile a fornire informazioni sui cani ospitati e consigliare all'aspirante adottante quello più confacente alle sue esigenze ed attitudini.

L'adozione avviene mediante istanza da presentare al comune di Montesano sulla Marcellana ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 12 Maggio 2014, tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito internet del Comune.

In caso di accoglimento dell'istanza, verrà consegnato il cane con contestuale registrazione all'anagrafe canina ed il cane diventerà di proprietà del richiedente. Il richiedente da tale momento assumerà tutte le responsabilità relative alla custodia e al mantenimento del cane, impegnandosi a rispettare gli obblighi derivanti dalla vigente legislazione, nonché del regolamento comunale.

# L'IMPEGNO DEL COMUNE DI MONTESANO S/M NELLA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO: CAMPAGNA STERILIZZAZIONI, CANI OSPITATI IN RIFUGIO, CONTROLLO MICROCHIP

Nel 2015 il comune di Montesano ha effettuato una campagna di sterilizzazione che ha coinvolto circa 30 femmine vaganti sul territorio. Nel 2016 sarà effettuata una ulteriore campagna.

Il Comune ospita circa 80 cani presso il Canile rifugio parco san vito di Montella (AV).

La Polizia municipale, in coordinamento con la ASL, ha identificato e restituito ai proprietari controllo del microchip ed i dati in anagrafe canina alcuni cani che erano stati smarriti e che sono stati rinvenuti su territorio.

La prevenzione del randagismo viene operata prevalentemente tramite la cattura degli animali vaganti che vengono poi ospitati nei rifugi e tramite la cattura con successiva sterilizzazione e re-immissione sul territorio dei cani che possono essere accuditi in strada e dei cani di quartiere.

Il numero di randagi in Italia oscilla tra i 500 mila e i 700 mila. Nella maggior parte dei casi un cane randagio è un cane che è stato abbandonato. La 'maglia nera' spetta alla Campania, dove – secondo il Ministero della Salute - ci sono circa 66.500 cani randagi, seguita da Puglia, Sicilia e Sardegna. Secondo alcune associazioni si stima che ogni anno in Italia vengono adottati circa 70.000 cani da canile per anno.

Il randagismo è un fenomeno difficile da debellare e richiede - oltre all'impegno pubblico - la responsabilità dei cittadini, che sono vivamente invitati a:

- micro-chippare i propri animali di affezione (peraltro è un obbligo di legge);
- impegnarsi per la prevenzione delle cucciolate indesiderate (la maggior parte dei dei cani vaganti sono figli di cani padronali non custoditi in modo adeguato);
- non abbandonare gli animali da affezione e denunciare gli abbandoni di cui si venga a conoscenza (Legge 189/2004 sui maltrattamenti, abbandonare un animale domestico è un reato punibile con l'arresto fino a un anno o un'ammenda da 1.000 a 10.000 Euro);
- segnalare i randagi che accudiscono in strada e nei terreni in modo che possano essere sterilizzati (in particolare le cagne in estro «calore») e segnalare le cucciolate vaganti per favorirne le adozioni;
- e per chi desidera un animale da affezione: ad adottare i cani ospitati nei canili oppure uno dei tanti cuccioli che nascono per strada.

## ALCUNE INFORMAZIONI IMPORTANTI

Adottare un cane dal canile è una manifestazione di responsabilità civile e di grande sensibilità.

I rifugi e i canili sono luoghi di accoglienza temporanea per far fronte a situazioni di emergenza: il randagismo va risolto con interventi sistematici di sterilizzazione per conseguire la riduzione della popolazione ed evitare gli abbandoni.

La legge 281/91 proibisce tassativamente la soppressione degli animali da affezione.

In canile ci sono tanti animali soli e abbandonati che sono in attesa di amore, ma non dimenticate che adottare un cane è una decisione importante. Al momento dell'adozione, l'adottante si impegna a custodire l'animale con le dovute cure e a non abbandonarlo mai. Un cane anche se adulto, può dare moltissimo senza chiedere niente di speciale in cambio, se non amore e rispetto.

Una volta arrivato a casa, i primi giorni sono i più delicati e i più difficili per il nuovo arrivato. Fategli già trovare a casa la sua cuccia, la sua copertina, le ciotole. Abituatelo fin dall'inizio ai vostri ritmi: i cani sono animali abitudinari e per loro è fondamentale avere ritmi quotidiani stabili. Lasciate che durante la prima settimana si adatti al suo nuovo ambiente e stile di vita, abbiate pazienza e non chiedete troppo al vostro nuovo compagno di vita.

Ricordate che deve abituarsi alla sua nuova casa e alla sua nuova famiglia e quindi deve essere ospitato in un posto sicuro dal quale non possa scappare e particolare attenzione dovrà essere prestata durante le passeggiate in particolare fino a quando non impari il vostro richiamo.

E soprattutto, pensateci bene prima di adottare, perché riportare un cane in canile dopo averlo adottato è la cosa più crudele che si possa fare, da evitare assolutamente.

## DARE CIBO AI RANDAGI - CHARIMENTI

Talvolta qualche cittadino inveisce contro i propri vicini, ritenendo che essi dando da mangiare ai randagi siano la causa della presenza di animali vaganti. **Privare gli animali del sostentamento rientra nel reato di maltrattamento e non risolve il problema del randagismo.**

Si veda la sentenza del Tar Calabria – Catanzaro, Sezione I, con n. 1135 del 27 giugno 2015.

Si riporta anche il Comunicato n. 240 del 30 giugno 2010 del Ministero della Salute emesso in risposta all'ordinanza dal Sindaco di Castellammare di Stabia (NA), che disponeva il divieto di imbrattare il suolo pubblico con alimenti destinati alla nutrizione dei cani randagi.

*“Fermo restando la necessità di mantenere l'igiene e la pulizia del suolo pubblico, anziché emanare provvedimenti assurdi che privano gli animali randagi del fondamentale diritto all'alimentazione e, quindi, alla sopravvivenza, il Sindaco di Castellammare di Stabia dovrebbe preoccuparsi di applicare le norme vigenti in materia di prevenzione del randagismo e di tutela del benessere animale, a partire dall'obbligo di microchippatura dei cani disposto dalla mia Ordinanza del 6 agosto scorso per implementare l'anagrafe canina e consentire la rapida e sicura rintracciabilità degli animali vaganti sul territorio. Vorrei ricordare al primo cittadino di Castellammare di Stabia che le leggi vigenti attribuiscono ai Sindaci la responsabilità di raccogliere i cani randagi, curarli, ricoverarli in canile, microchipparli e sterilizzarli e non certo farli morire di stenti. Privare gli animali del sostentamento rientra nel reato di maltrattamento e non risolve il problema del randagismo. I milioni di proprietari di animali da compagnia in Italia pretendono dalle Istituzioni comportamenti civili e di rispetto delle leggi sacrosante di cui fortunatamente il nostro Paese è dotato. Prenderemo immediatamente contatto con l'amministrazione perché iniziative come queste vengano prontamente interrotte e sanzionate.”*

# LA STERILIZZAZIONE PER COMBATTERE IL RANDAGISMO

Cosa può succedere se ogni cagna (o gatta) facesse una cucciolata almeno una volta nella vita?

Supponendo una media di 6 cuccioli per cucciolata di cui tre femmine, nel giro di 10 anni il numero degli animali sarebbe più di 500 .



Considerando che ogni anno vengono abbandonati circa 150.000 cani, ci saranno davvero tanti aspiranti proprietari?

## La sterilizzazione È...

### Una scelta responsabile

Un cane o un gatto possono dare origine a una vera e propria dinastia. 70000 cuccioli in soli sei anni. Se lo sterilizzi agirai in prima persona contro il randagismo e risparmierai la sofferenza a tanti animali.

### Una protezione da gravi patologie

Nelle femmine elimina il rischio di cisti ovariche e di cancro alle mammelle. Nei maschi aiuta a prevenire il cancro alla prostata. Nei gatti l'intervento ridurrà drasticamente il rischio di infezioni e malattie virali quali la FIV (immunodeficienza, paragonabile all'AIDS umano) e la FeLV (leucemia felina), che si trasmettono attraverso la lotta o l'accoppiamento con gatti affetti da tali patologie.

### Un modo per evitare le sue fughe e i pericoli della strada

Gli animali in amore tendono a scappare. La sterilizzazione renderà meno probabili gli allontanamenti da casa del tuo gatto o del tuo cane, e sarà meno esposto a possibili investimenti e maltrattamenti.

### Un aiuto per la vostra convivenza

Eviterà odori a noi sgraditi e i disagi del periodo dell'accoppiamento. Il suo carattere sarà più tranquillo e la vostra vita quotidiana sarà quindi più piacevole e equilibrata.

## La sterilizzazione NON è...

### Una pratica contro natura

I cani e i gatti possono condurre una vita lunga e felice senza accoppiarsi o riprodursi. Non è necessaria nemmeno la prima cucciolata.

### Un gesto egoista

Se lo sterilizzi eviterai di mettere in strada nuovi randagi, e darai una possibilità in più a quelli che già lo sono di trovare una casa che li accolga.

### Un intervento dannoso e doloroso

La sterilizzazione non metterà a rischio la salute del tuo gatto o del tuo cane. L'intervento è sicuro e non invasivo.

### Una scelta costosa

La sterilizzazione ha un costo molto inferiore a quelli che dovrai sostenere per le sue cure in gravidanza e per il mantenimento dei suoi cuccioli.

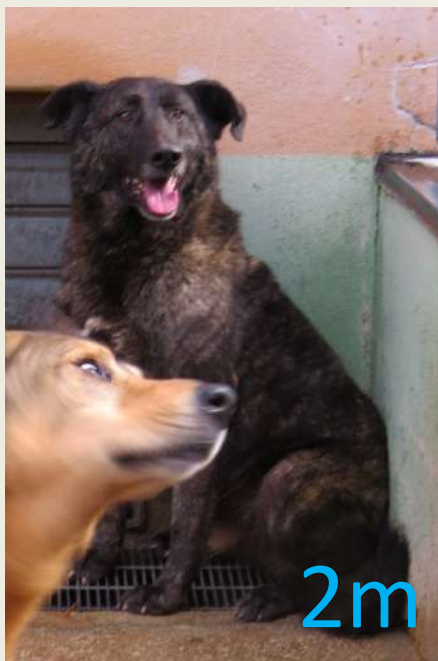
## I CANI DA ADOTTARE

I cani sono identificati nelle foto in base al numero progressivo e suddivisi tra **maschi** (azzurro) e **femmine** (rosa).

Per chiedere informazioni e/o visionare il cane scelto prendere nota del numero identificativo e contattare la Polizia municipale.













10f



10f



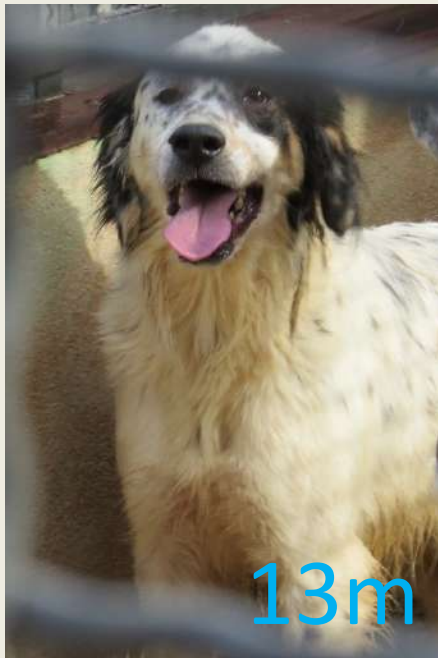
11f



11f



12m



13m



12m



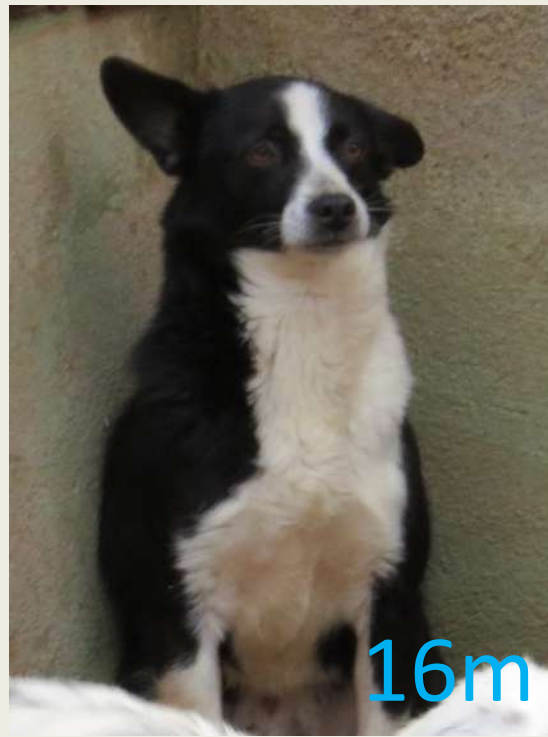
14m



14m

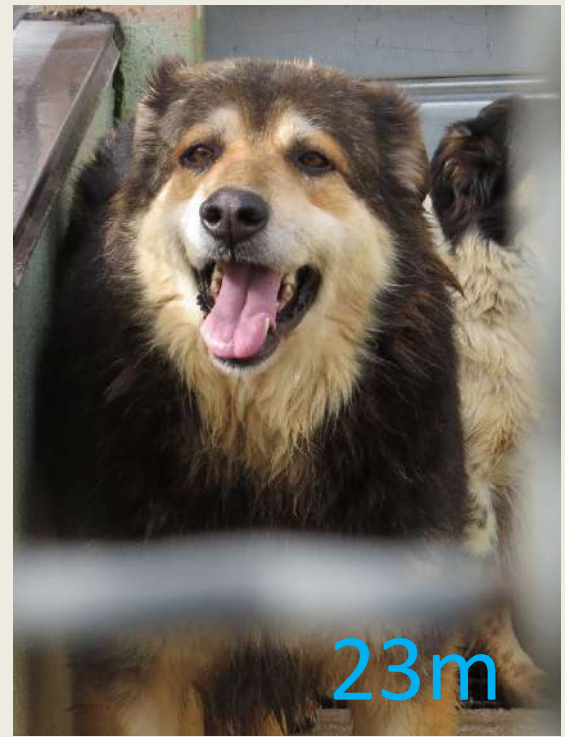
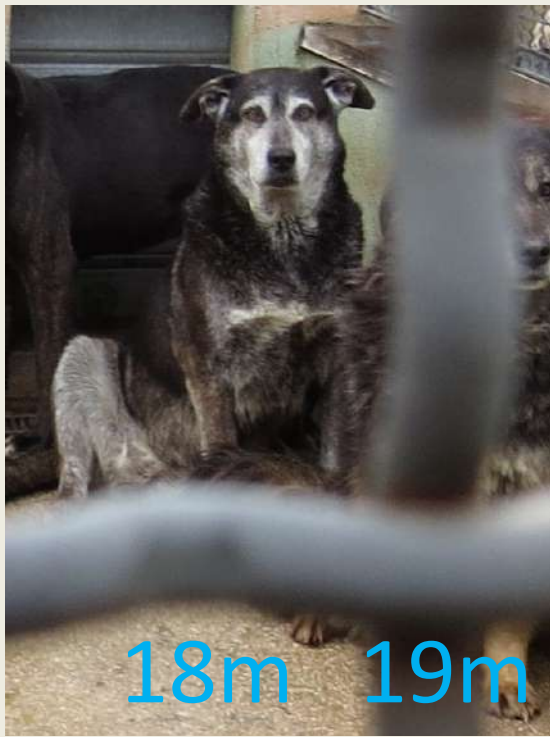


13m 12m 14m

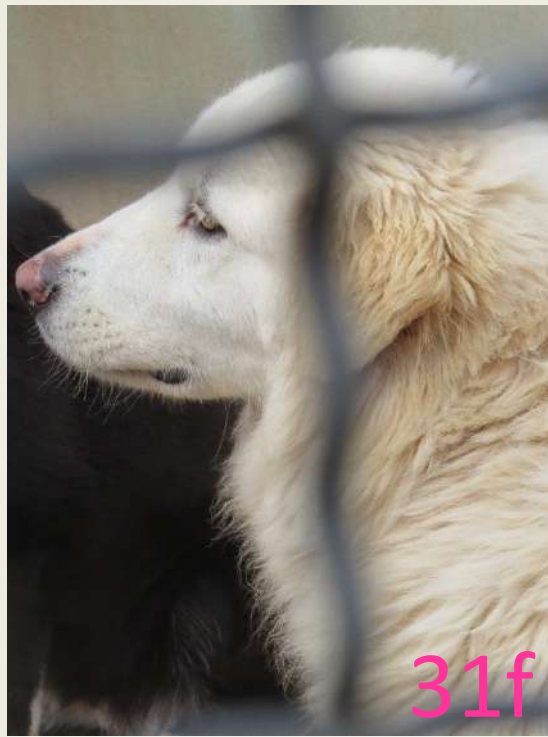














32f



33f



33f



32f



32f



34f



35f



34f



36f



36f



37m



43m



38m



39m



40m





46f



47f



47f



48f

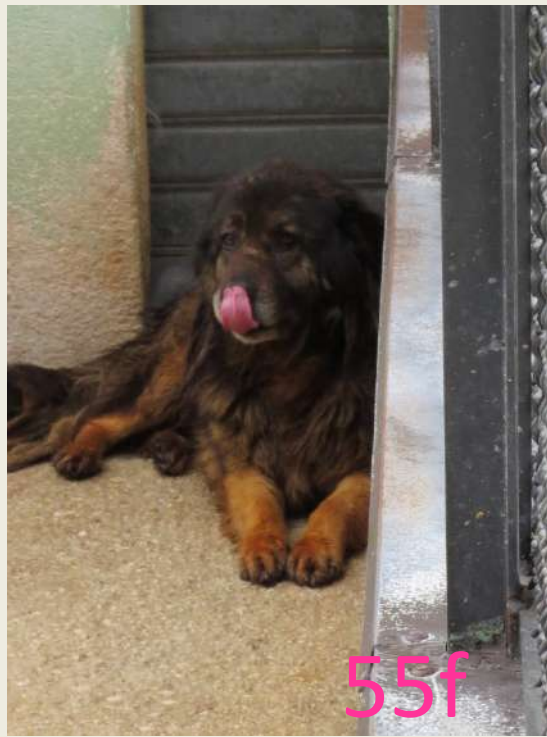


49f











61m



61m



61m



62f 63f



62f 63f



60f



61m



64f



65f



66m



67m



68m

69m

70m



73m

71m



67m



73m

71m

